

Indice

Presentazione	pag. 4
1. Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano	» 5
1.1 <i>L'andamento storico delle presenze</i>	» 5
1.2 <i>L'incremento dei nati in Italia e la diminuzione dei neoarrivati</i>	» 6
1.3 <i>Le principali cittadinanze</i>	» 7
2. Presenze e dinamiche territoriali	» 8
2.1 <i>Regioni e province</i>	» 8
2.2 <i>Distribuzione sul territorio italiano di allievi neoarrivati o nati in Italia</i>	» 9
3. Gli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado	» 11
3.1 <i>Presenze e provenienze</i>	» 11
3.2 <i>Alcune differenze territoriali</i>	» 12
3.3 <i>Una questione di scelta</i>	» 13
4. I percorsi degli alunni: regolarità e riuscita scolastica	» 15
4.1 <i>Età e livelli di scuola</i>	» 15
4.2 <i>Riuscita scolastica</i>	» 16

Presentazione

Il seguente documento si inserisce nell'ambito del "Protocollo d'intesa per la promozione di studi e ricerche finalizzati all'integrazione degli studenti stranieri e all'educazione interculturale", siglato il 5 settembre 2011 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Ismu – Iniziative e Studi sulla multi-etnicità, di durata triennale. L'intesa si fonda, in particolare, sull'impegno a collaborare nell'elaborazione dei rapporti annuali sulla presenza e sugli esiti scolastici degli alunni con cittadinanza non italiana.

Il monitoraggio statistico dei percorsi degli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano rappresenta un utile strumento per una conoscenza approfondita del fenomeno. A partire dal 1996, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pubblica il rapporto "Alunni con cittadinanza non italiana", che fotografa la realtà degli allievi con cittadinanza non italiana e che si pone, ancora oggi, alla base della progettazione di politiche educative adeguate alle trasformazioni della scuola italiana.

In continuità con questo intento originario, il documento che segue offre alcune anticipazioni sui dati che verranno presentati nel prossimo rapporto sugli "Alunni con cittadinanza non italiana. A.s. 2010/2011". Il volume sarà distribuito gratuitamente, su richiesta alla Fondazione Ismu, e reso disponibile on line sui siti del Ministero (www.istruzione.it) e della Fondazione Ismu (www.ismu.org), a partire dalla fine di novembre 2011.

A questa sintesi hanno collaborato per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Vinicio Ongini della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione; Paola Di Girolamo della Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. Per la Fondazione Ismu: Giorgia Papavero del Settore Statistica; Mariagrazia Santagati del Settore Educazione e Graziella Giovannini.

I dati presentati nel testo si riferiscono alle informazioni raccolte nelle indagini annuali del Ministero (Rilevazioni ex Integrative) e sono stati acquisiti dal Sistema Informativo e dal Servizio Statistico della Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. I dati risultavano provvisori nel periodo in cui sono stati elaborati (settembre 2011).

1. Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano

1.1 L'andamento storico delle presenze

Nell'a.s. 2010/2011 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale costituiscono ormai un fenomeno strutturale e consolidato, anche se relativamente recente rispetto ad altri paesi europei: come si evince dalla Tab. 1, si è passati, infatti, dai 59.389 alunni dell'a.s. 1996/97 (corrispondenti ad un'incidenza percentuale dello 0,8% sulla popolazione scolastica complessiva) ai 711.046 del 2010/11 (7,9% sul totale degli alunni).

Dall'analisi dell'andamento delle presenze nell'ultimo decennio, si nota una rilevante progressione nell'aumento delle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana dal 2002/03 al 2007/08: l'incremento annuo è stato, in questo periodo, di 60-70mila unità. Negli ultimi tre anni, invece, si è assistito ad un rallentamento della crescita degli iscritti: nell'a.s. 2010/2011, l'incremento di alunni con cittadinanza non italiana è stato inferiore alle 38mila unità.

Tab. 1 - Alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano. A.s. 1996/97; 2001/02 - 2010/11

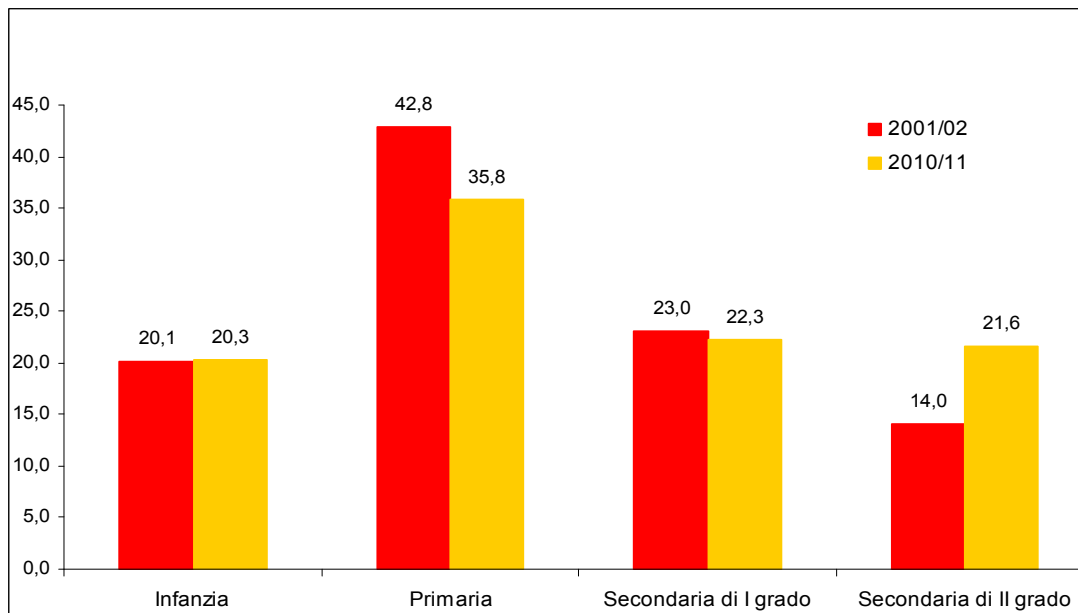
<i>Valori assoluti</i>					
<i>Anno scolastico</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec. I grado</i>	<i>Sec. II grado</i>	<i>Totale</i>
1996/97	12.809	26.752	11.991	7.837	59.389
...					
2001/02	39.445	84.122	45.253	27.594	196.414
2002/03	48.072	100.939	55.907	34.890	239.808
2003/04	59.500	123.814	71.447	52.380	307.141
2004/05	74.348	147.633	84.989	63.833	370.803
2005/06	84.058	165.951	98.150	83.052	431.211
2006/07	94.712	190.803	113.076	102.829	501.420
2007/08	111.044	217.716	126.396	118.977	574.133
2008/09	125.092	234.206	140.050	130.012	629.360
2009/10	135.632	244.457	150.279	143.224	673.592
2010/11	144.628	254.644	158.261	153.513	711.046
	20,3	35,8	22,3	21,6	100,0
<i>Per 100 alunni</i>					
1996/97	0,8	1,0	0,6	0,3	0,7
...					
2001/02	2,5	3,0	2,5	1,1	2,2
2002/03	3,0	3,7	3,1	1,3	2,7
2003/04	3,6	4,5	4,0	2,0	3,5
2004/05	4,5	5,3	4,7	2,4	4,2
2005/06	5,0	5,9	5,6	3,1	4,8
2006/07	5,7	6,8	6,5	3,8	5,6
2007/08	6,7	7,7	7,3	4,3	6,4
2008/09	7,6	8,3	8,0	4,8	7,0
2009/10	8,1	8,7	8,5	5,3	7,5
2010/11	8,6	9,0	8,8	5,8	7,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Nell'a.s. 2010/2011, si conferma il "primato" storico della scuola primaria, da sempre l'ordine con il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana e l'incidenza percentuale superiore agli altri livelli scolastici: alle primarie sono iscritti 254.644 alunni, che rappresentano il 9% sul totale della popolazione scolastica. Considerando, tuttavia, la distribuzione percentuale degli iscritti nei diversi ordini e gradi (Fig. 1),

nell'ultimo decennio il peso della scuola primaria è diminuito (dal 45% al 35,8%), mentre l'aumento più significativo ha riguardato le scuole secondarie di secondo grado: nell'a.s. 2001/02 accoglievano il 14% degli studenti con cittadinanza non italiana, mentre nell'a.s. 2010/11 il 21,6%.

Fig. 1 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola. A.s. 2001/02 e 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

1.2 L'incremento dei nati in Italia e la diminuzione dei neoarrivati

La percentuale di nati in Italia sul totale della popolazione scolastica di origine non italiana è passata dal dato medio del 34,7% nell'a.s. 2007/08 al 42,1% del 2010/11, corrispondente a 299.565 alunni (Tab. 2): l'incidenza più alta si registra nelle scuole dell'infanzia – il 78,3% degli iscritti con cittadinanza non italiana è nato in Italia –, mentre l'incidenza più bassa è riscontrabile nelle scuole secondarie di secondo grado (9%).

Tab. 2 - Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola. A.s. 2007/08-2010/11

Ordine di scuola	A.s. 2007/08		A.s. 2008/09		A.s. 2009/10		A.s. 2010/11	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Infanzia	79.113	71,2	91.647	73,3	101.534	74,9	113.292	78,3
Primaria	89.421	41,1	105.292	45,0	118.733	48,6	134.782	52,9
Secondaria di I grado	22.474	17,8	26.366	18,8	30.795	20,5	37.673	23,8
Secondaria di II grado	8.111	6,8	9.698	7,5	12.462	8,7	13.818	9,0
Totale scuole	199.119	34,7	233.003	37,0	263.524	39,1	299.565	42,1

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Se, da un lato, cresce il numero degli alunni nati in Italia, dall'altro, diminuiscono i neoarrivati, ovvero entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano (Tab. 3). Dall'a.s. 2007/08 al 2010/11 questo gruppo è passato dal 10% al 5% degli alunni con cittadinanza non italiana, ovvero da 46.154 a 28.091 allievi. Analizzando la presenza dei neoarrivati nei diversi livelli scolastici, si osserva che i dati non si discostano molto dalla media.

Tab. 3 - Alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano per ordine di scuola. A.s. 2007/08-2010/11

Ordine di scuola	A.s. 2007/08		A.s. 2008/09	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Primaria	23.650	10,9	19.029	15,5
Secondaria di I grado	12.064	9,5	11.289	11,3
Secondaria di II grado	10.440	8,8	11.103	5,6
Totale	46.154	10,0	41.421	8,2

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 3 (bis)

Ordine di scuola	A.s. 2009/10		A.s. 2010/11	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Primaria	15.493	6,3	13.673	5,4
Secondaria di I grado	9.996	6,7	8.647	5,5
Secondaria di II grado	9.839	6,9	5.771	3,8
Totale	35.328	6,6	28.091	5,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

1.3 Le principali cittadinanze

Gli alunni con cittadinanza romena si confermano, per il quinto anno consecutivo, il gruppo più numeroso nelle scuole italiane, seguiti dai giovani di nazionalità albanese (cittadinanza prevalente dal 2000 al 2006) e marocchina, che è stata la prima cittadinanza dall'inizio della storia multiculturale della scuola italiana – i primi anni Novanta – fino al 2000 (Tab. 4). Tra le novità, rilevante è l'incremento degli alunni provenienti da Moldavia e India, che si attestano rispettivamente al quinto e al sesto posto tra le principali cittadinanze. La Moldavia, in particolare, è passata dai 12.543 alunni del 2007/2008 agli attuali 20.580, così come l'Ucraina con 17.408 alunni si colloca al decimo posto per le presenze nelle scuole: gli studenti di questi paesi, tra l'altro, sono particolarmente numerosi nelle scuole secondarie di secondo grado.

Se si prendono in considerazione le cittadinanze degli alunni numericamente più significative – ovvero le prime dieci –, si può osservare che sono rappresentati tutti i continenti, eccetto l'Oceania, con netta prevalenza dei paesi dell'Europa centro orientale (Romania, Albania, Moldavia, Ucraina), cui segue il gruppo dei paesi asiatici stabile da diversi anni (Cina, India, Filippine), il Nord Africa (Marocco, Tunisia) e, infine, l'Ecuador a rappresentare il continente latinoamericano.

Tab. 4 - Alunni con cittadinanza non italiana per principali cittadinanze e ordine di scuola. A.s. 2010/2011

Cittadinanza	Valori assoluti				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Romania	26.411	47.084	28.128	24.829	126.452
Albania	21.964	34.779	20.149	22.313	99.205
Marocco	22.419	36.472	20.038	13.613	92.542
Cina	5.873	11.905	8.784	6.129	32.691
Moldavia	2.678	5.408	5.095	7.399	20.580
India	4.494	7.447	4.731	3.864	20.536
Filippine	3.569	7.506	4.498	4.193	19.766
Ecuador	3.180	5.470	4.816	6.071	19.537
Tunisia	4.681	7.426	3.757	2.469	18.333
Ucraina	2.044	3.923	4.553	6.888	17.408
Totale	144.628	254.644	158.261	153.513	711.046

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 4 (bis)

Cittadinanza	Percentuali di riga				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Romania	20,9	37,2	22,2	19,6	100,0
Albania	22,1	35,1	20,3	22,5	100,0
Marocco	24,2	39,4	21,7	14,7	100,0
Cina	18,0	36,4	26,9	18,7	100,0
Moldavia	13,0	26,3	24,8	36,0	100,0
India	21,9	36,3	23,0	18,8	100,0
Filippine	18,1	38,0	22,8	21,2	100,0
Ecuador	16,3	28,0	24,7	31,1	100,0
Tunisia	25,5	40,5	20,5	13,5	100,0
Ucraina	11,7	22,5	26,2	39,6	100,0
Totale	20,3	35,8	22,3	21,6	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

2. Presenze e dinamiche territoriali

2.1 Regioni e province

Nell'analisi delle presenze nelle scuole diffuse sul territorio italiano, la Lombardia si conferma la prima regione per maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana (173.051 allievi): il 24, 3% di essi è iscritto nelle scuole lombarde. Seguono il Veneto (84.914 studenti ovvero l'11,9% del totale della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana), l'Emilia Romagna (82.634 - 11,6%), il Piemonte (68.070 - 9,6%) e il Lazio (67.476 - 9,5%).

La graduatoria si modifica se si analizza l'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica (Tab. 5). Ai primi posti troviamo Emilia Romagna (14%), Umbria (13,3%), Lombardia (12,5%), Veneto (11,9%) e Marche (11,7%). Le regioni con l'incidenza minore di alunni con cittadinanza non italiana sono tutte nel Sud: Puglia (2%), Basilicata (2%), Sardegna (1,8%), Campania (1,6%).

Tab. 5 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Regione	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni
Piemonte	14.882	13,1	24.244	12,8	14.788	12,5	14.156	8,7	68.070	11,6
Valle d'Aosta	363	10,0	523	9,0	309	8,6	264	5,2	1.459	8,1
Lombardia	37.835	13,7	64.037	14,0	38.261	13,7	32.918	9,0	173.051	12,5
Trentino A.A.	3.790	11,7	5.524	10,1	3.459	10,0	2.818	6,7	15.591	9,5
Veneto	18.485	13,3	31.416	13,6	19.022	13,3	15.991	8,1	84.914	11,9
Friuli V.G.	3.753	11,9	5.746	11,2	3.721	11,9	4.053	8,7	17.273	10,8
Liguria	3.951	10,6	6.800	11,0	4.798	12,2	5.520	9,4	21.069	10,7
Emilia R.	15.638	13,7	29.165	15,2	18.013	15,7	19.818	11,7	82.634	14,0
Toscana	10.935	11,5	19.820	12,6	12.516	13,0	13.162	9,0	56.433	11,4
Umbria	3.389	14,0	5.616	14,8	3.562	15,0	3.715	10,2	16.282	13,3
Marche	5.347	12,7	8.810	12,9	5.588	12,9	6.282	9,0	26.027	11,7
Lazio	12.031	8,0	23.722	9,1	15.471	9,5	16.252	6,5	67.476	8,2
Abruzzo	2.479	6,8	4.226	7,4	2.780	7,5	2.665	4,4	12.150	6,3
Molise	218	2,8	479	3,6	314	3,4	332	2,1	1.343	2,9
Campania	2.733	1,4	6.010	1,8	3.983	1,9	4.459	1,3	17.185	1,6
Puglia	2.410	2,0	5.142	2,5	3.035	2,2	3.230	1,5	13.817	2,0
Basilicata	327	2,1	702	2,6	426	2,4	420	1,3	1.875	2,0
Calabria	1.884	3,1	3.590	3,7	2.463	3,9	2.432	2,3	10.369	3,2
Sicilia	3.448	2,3	7.573	2,9	4.717	2,7	4.029	1,5	19.767	2,3
Sardegna	730	1,7	1.499	2,2	1.035	2,3	997	1,3	4.261	1,8
Italia	144.628	8,6	254.644	9,0	158.261	8,8	153.513	5,8	711.046	7,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Rispetto all'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana nei diversi ordini e gradi di istruzione, è ancora l'Emilia Romagna a detenere il primato nei differenti livelli scolastici (15,2% alle primarie, 15,7% alle secondarie di primo grado, 11,7% alle secondarie di secondo grado), tranne che nelle scuole dell'infanzia in cui spicca il dato dell'Umbria che ospita il 14% di bambini con cittadinanza non italiana.

Osservando il dato su base provinciale, in valori assoluti, Milano (64.934), Roma (52.599), Torino (33.920), Brescia (30.605) e Bergamo (20.961) accolgono nelle scuole dei loro territori il maggior numero di allievi con cittadinanza non italiana. A livello di incidenza percentuale, ai primi posti si trovano soprattutto province di media e piccola dimensione (Piacenza, 18,1%; Prato, 18%; Mantova 17,8%; Asti 16,1%; Reggio Emilia, 16%).

In quasi tutte le regioni, l'incidenza percentuale più alta degli allievi con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica non si rileva nelle scuole del territorio del capoluogo regionale, ma piuttosto nelle altre province. Infatti, per esempio nel Lazio, la provincia a più alta presenza di alunni con cittadinanza non italiana è Viterbo (9,9%) e non la capitale "multietnica" e cosmopolita (Roma, 8,8%); in Veneto è, invece, Treviso (13,9%); in Friuli Venezia Giulia, Pordenone (14,4%); nelle Marche, Macerata (13,9%). Così come in Sicilia non è Palermo (2%), la cosiddetta "porta del Mediterraneo", ma la provincia di Ragusa con un'incidenza del 5,3%.

2.2 Distribuzione sul territorio italiano di allievi neoarrivati o nati in Italia

Per quanto riguarda gli alunni con cittadinanza non italiana ma nati in Italia presenti nelle diverse regioni (Tab. 6), tra quelle che superano la media nazionale del 42,1%, al primo posto troviamo la Lombardia con il 48,1% di nati in Italia rispetto al totale

degli alunni con cittadinanza non italiana (nel 2007/08 costituivano il 40,6%), seguita da Veneto (47,7%), Emilia Romagna (44,7%), Marche (44,3%), Piemonte (44%) e Umbria (43%).

Tab. 6 - Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per regione e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Ordine di Scuola	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale scuole	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Piemonte	11.978	80,5	13.554	55,9	3.334	22,5	1.094	7,7	29.960	44,0
Valle d'Aosta	275	75,8	215	41,1	78	25,2	19	7,2	587	40,2
Lombardia	30.895	81,7	37.641	58,8	10.769	28,1	3.936	12,0	83.241	48,1
Trentino A.A.	3.030	79,9	1.775	32,1	555	16,0	173	6,1	5.533	35,5
Veneto	15.522	84,0	18.641	59,3	4.721	24,8	1.584	9,9	40.468	47,7
Friuli V.G.	2.872	76,5	2.982	51,9	735	19,8	339	8,4	6.928	40,1
Liguria	2.958	74,9	3.431	50,5	773	16,1	235	4,3	7.397	35,1
Emilia R.	12.763	81,6	17.029	58,4	4.996	27,7	2.150	10,8	36.938	44,7
Toscana	8.663	79,2	10.617	53,6	3.019	24,1	926	7,0	23.225	41,2
Umbria	2.660	78,5	3.282	58,4	767	21,5	295	7,9	7.004	43,0
Marche	4.348	81,3	5.201	59,0	1.508	27,0	464	7,4	11.521	44,3
Lazio	9.075	75,4	11.641	49,1	3.445	22,3	1.252	7,7	25.413	37,7
Abruzzo	1.730	69,8	1.662	39,3	477	17,2	99	3,7	3.968	32,7
Molise	94	43,1	89	18,6	21	6,7	5	1,5	209	15,6
Campania	1.355	49,6	1.504	25,0	451	11,3	194	4,4	3.504	20,3
Puglia	1.550	64,3	1.892	36,8	555	18,3	224	6,9	4.221	30,6
Basilicata	180	55,0	174	24,8	39	9,2	24	5,7	417	22,2
Calabria	918	48,7	585	16,3	159	6,5	103	4,2	1.765	16,9
Sicilia	2.020	58,6	2.459	32,5	1.093	23,2	642	15,9	6.214	31,4
Sardegna	406	55,6	408	27,2	178	17,2	60	6,0	1.052	24,7
Italia	113.292	78,3	134.782	52,9	37.673	23,8	13.818	9,0	299.565	42,1

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 7 - Alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano, per regione e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Regione	Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Piemonte	933	3,8	628	4,2	303	2,1	1.864	3,5
Valle d'Aosta	15	2,9	6	1,9	9	3,4	30	2,7
Lombardia	3.223	5,0	1.892	4,9	1.320	4,0	6.435	4,8
Trentino A.A.	138	2,5	52	1,5	48	1,7	238	2,0
Veneto	1.594	5,1	902	4,7	521	3,3	3.017	4,5
Friuli V.G.	234	4,1	198	5,3	128	3,2	560	4,1
Liguria	276	4,1	264	5,5	104	1,9	644	3,8
Emilia R.	1.558	5,3	1.234	6,9	821	4,1	3.613	5,4
Toscana	1.232	6,2	733	5,9	386	2,9	2.351	5,2
Umbria	283	5,0	146	4,1	111	3,0	540	4,2
Marche	320	3,6	230	4,1	217	3,5	767	3,7
Lazio	1.103	4,6	782	5,1	833	5,1	2.718	4,9
Abruzzo	205	4,9	165	5,9	99	3,7	469	4,8
Molise	40	8,4	23	7,3	23	6,9	86	7,6
Campania	664	11,0	409	10,3	270	6,1	1.343	9,3
Puglia	561	10,9	277	9,1	166	5,1	1.004	8,8
Basilicata	76	10,8	31	7,3	34	8,1	141	9,1
Calabria	356	9,9	259	10,5	145	6,0	760	9,0
Sicilia	731	9,7	335	7,1	167	4,1	1.233	7,6
Sardegna	131	8,7	81	7,8	66	6,6	278	7,9
Italia	13.673	5,4	8.647	5,5	5.771	3,8	28.091	5,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Esaminando anche le differenze nei diversi livelli scolastici, si conferma il primato della Lombardia nelle secondarie di primo grado con il 28,1%, nonché spicca l'elevata incidenza dei nati in Italia nelle scuole dell'infanzia e nella primaria, rispettivamente dell'84% e del 59,3%, della regione Veneto. La percentuale più alta di studenti delle scuole secondarie di secondo grado nati in Italia si osserva in Sicilia, il 15,9%, seguita dalla Lombardia con il 12%.

Per quanto riguarda la presenza di alunni appena entrati nel sistema scolastico italiano, si riscontrano percentuali particolarmente alte in alcune regioni del Sud del paese: 9,3% in Campania; 9,1% in Basilicata; 9% in Calabria (Tab. 7).

3. Gli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado

3.1 Presenze e provenienze

Nell'a.s. 2010/11, gli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado in Italia sono 153.513: si è verificato, pertanto, un incremento di 10.289 soggetti rispetto all'a.s. precedente (Tab. 8). Se nell'a.s. 2000/01 gli allievi stranieri erano 18.355, dopo un decennio, le presenze si sono moltiplicate e continuano ad aumentare, anche se si rileva un rallentamento generalizzato nei ritmi di crescita.

Rispetto al totale degli iscritti, 75.711 sono maschi e 76.659 femmine, corrispondenti rispettivamente al 49,7% e al 50,3%.

Tab. 8 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado in Italia. A.s. 1996/97; 2000/01-2010/11

<i>Anni scolastici</i>	<i>V.a</i>	<i>Per 100 alunni</i>
1996/97	7.837	0,3
...
2000/01	18.355	0,8
2001/02	27.594	1,1
2002/03	34.890	1,3
2003/04	52.380	2,0
2004/05	63.833	2,4
2005/06	83.052	3,1
2006/07	102.829	3,8
2007/08	118.977	4,3
2008/09	130.012	4,8
2009/10	143.224	5,3
2010/11	153.513	5,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Gli stranieri nelle secondarie di secondo grado si caratterizzano inoltre, nell'a.s. 2010/11, per un'incidenza percentuale pari al 5,8% del totale degli studenti (con un aumento di 5 punti percentuali dal 2000/01).

Anche in quest'ordine di scuola, si conferma l'incremento della presenza di alunni stranieri nati in Italia, che hanno raggiunto nel 2010/11 le 13.818 unità (un numero, tuttavia, di molto inferiore a quello corrispondente agli altri livelli scolastici). Nonostante l'aumento, l'incidenza percentuale dei nati in Italia nelle scuole secondarie di secondo grado è ancora limitata (9 nati in Italia ogni 100 allievi stranieri nell'a.s.

2010/11), in particolare se comparata con il dato relativo al totale della popolazione scolastica straniera (42 nati in Italia ogni 100 stranieri).

D'altro canto, la percentuale di coloro che sono entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'a.s. 2010/11, invece, decresce negli ultimi anni e si attesta nelle secondarie di secondo grado al 3,8% degli alunni con cittadinanza non italiana (5.771 stranieri).

Per quanto riguarda i paesi di provenienza, anche alle secondarie di secondo grado è ormai consolidato il primato – in termini di numerosità – degli studenti romeni, che rappresentano il 16,2% del totale degli studenti con cittadinanza non italiana delle superiori (con 24.829 allievi). Seguono Albania (22.313 allievi) e Marocco (13.613). Queste tre nazionalità insieme rappresentano circa il 40% del totale degli allievi stranieri. Nell'ambito delle nazionalità numericamente più rappresentate le studentesse sono più numerose dei maschi tra gli allievi provenienti da Moldavia, Ucraina, Romania, Brasile, Polonia, Filippine, Ecuador.

3.2 Alcune differenze territoriali

Gli iscritti stranieri alle scuole secondarie di secondo grado, sul territorio italiano, rispecchiano la distribuzione percentuale degli alunni inseriti negli altri livelli scolastici (Tab. 9). Questi studenti sono concentrati nelle regioni del Centro Nord, dove si registra un'incidenza percentuale superiore alla media: le regioni dove maggiore è la presenza straniera sul totale degli iscritti sono Emilia Romagna (11,7%), Umbria (10,2%), Liguria (9,4%), Lombardia, Toscana e Marche (9%). È, tuttavia, la Lombardia ad avere il maggior numero in assoluto di studenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado, seguita a distanza da Emilia Romagna, Lazio, Veneto, Piemonte, Toscana.

Tab. 9 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle secondarie di secondo grado per regione. A.s. 2010/11

Regione	V.a.	%	Per 100 alunni
Piemonte	14.156	9,2	8,7
Valle d'Aosta	264	0,2	5,2
Lombardia	32.918	21,4	9,0
Trentino A.A.	2.818	1,8	6,7
Veneto	15.991	10,4	8,1
Friuli V.G.	4.053	2,6	8,7
Liguria	5.520	3,6	9,4
Emilia R.	19.818	12,9	11,7
Toscana	13.162	8,6	9,0
Umbria	3.715	2,4	10,2
Marche	6.282	4,1	9,0
Lazio	16.252	10,6	6,5
Abruzzo	2.665	1,7	4,4
Molise	332	0,2	2,1
Campania	4.459	2,9	1,3
Puglia	3.230	2,1	1,5
Basilicata	420	0,3	1,3
Calabria	2.432	1,6	2,3
Sicilia	4.029	2,6	1,5
Sardegna	997	0,6	1,3
Italia	153.513	100,0	5,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Per quanto riguarda le province, in valori assoluti i territori che accolgono il maggior numero di stranieri nelle secondarie di secondo grado sono Milano (13.739 allievi), Roma (12.874), Torino (7.809 studenti), Brescia (5.216), Firenze (3.934) e Treviso (3.653). L'incidenza percentuale, invece, è particolarmente elevata nelle province dell'Emilia Romagna: Rimini (14,4%), Piacenza (14,1%), Reggio Emilia (13,9%) e Parma (13,0%). Tra i territori provinciali che si distinguono per una maggior incidenza percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti alle scuole superiori, si trova anche Asti (13,4 studenti stranieri ogni 100 frequentanti).

3.3 Una questione di scelta

Nel complesso, nell'a.s. 2010/11, sono 2.663.684 gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado in Italia, di cui rispettivamente 2.510.171 italiani e 153.513 stranieri. Come si evince dalla Tab. 10, gli stranieri frequentano prevalentemente gli istituti professionali (62.080) e gli istituti tecnici (58.340); minore è la loro presenza nei licei (28.675) e nell'istruzione artistica (4.418). Per ciò che concerne l'incidenza percentuale sono sempre gli istituti professionali a caratterizzarsi per la maggiore concentrazione di stranieri sul totale degli iscritti: in questi istituti, in media vi sono 11,4 stranieri ogni 100 iscritti.

Rispetto alle differenze di genere, invece, la percentuale più significativa di studentesse si riscontra nei licei (in cui queste ultime rappresentano il 70,3% degli iscritti) e nell'istruzione artistica (66,7%); sempre nei licei e nell'istruzione artistica è presente la componente numericamente più rilevante dei nati in Italia (rispettivamente 12,2% e 11,6% sul totale degli allievi con cittadinanza non italiana).

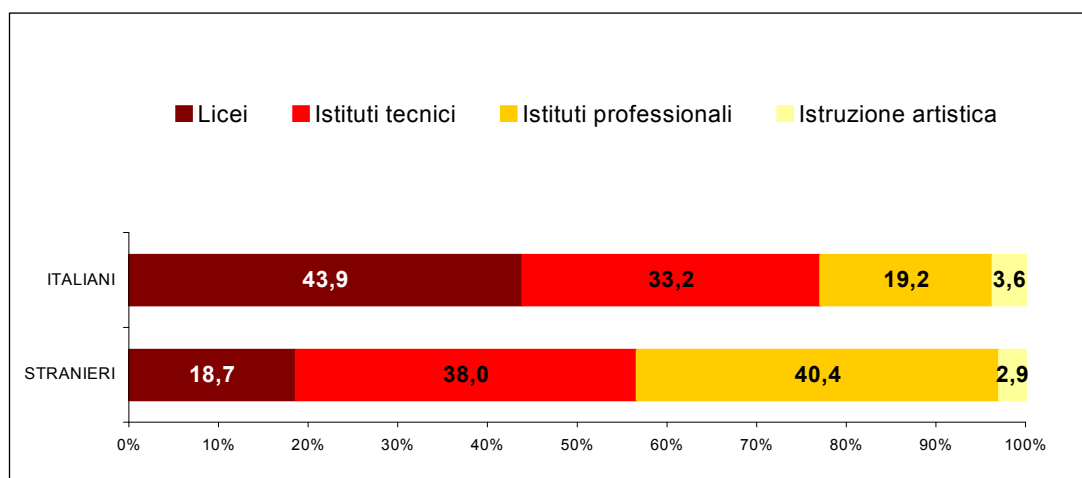
Tab. 10 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado per tipo di istruzione. A.s. 2010/11

	V.a.	Di cui femmine (%)	Di cui nati in Italia (%)	Per 100 alunni
Licei	28.675	70,3	12,2	2,5
Istituti tecnici	58.340	44,2	9,6	6,5
Istituti professionali	62.080	45,7	6,8	11,4
Istruzione artistica	4.418	66,7	11,6	4,6
Totale	153.513	50,3	9,0	5,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Dalla comparazione tra le scelte scolastiche di italiani e stranieri (Fig. 2), emergono notevoli differenze nelle preferenze, le quali rendono ancora più evidente il fenomeno della canalizzazione formativa degli stranieri. Questi, infatti, si concentrano negli istituti professionali (40,4%) e negli istituti tecnici (38,0%), seguiti a distanza dai licei (18,7%). Gli italiani prediligono, invece, i licei (43,9%) e gli istituti tecnici (33,2%) e, in misura minore, gli istituti professionali (19,2%).

Fig. 2 - Studenti con cittadinanza italiana e non per tipo di scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Rispetto alle differenze nelle scelte tra gli studenti dei principali paesi di provenienza, notevole è la concentrazione negli istituti professionali degli allievi del Marocco (vi è iscritto il 55,6% degli allievi appartenenti a questo gruppo nazionale), dell'India (49,9%) e dell'Ecuador (49%).

Negli istituti tecnici, si riscontra una parte significativa degli studenti moldavi (46,3%), romeni (43,2%), peruviani (43%), ucraini (41,0%) e cinesi (40,6%). Inoltre, il 22,5% degli studenti ucraini, il 22,7% dei romeni e il 22,1% degli albanesi è iscritto ad un liceo. Limitata è la percentuale di coloro che frequentano l'istruzione artistica.

Dall'analisi delle differenze territoriali nella domanda di istruzione secondaria di secondo grado da parte degli stranieri, emerge che la distribuzione di questi tra i diversi indirizzi varia considerevolmente a seconda dei territori. Dalla comparazione tra le regioni che presentano il maggior numero di allievi (Tab. 11), emerge che la concentrazione degli stranieri negli istituti professionali sul totale degli iscritti stranieri alle secondarie di secondo grado è molto evidente e superiore alla media italiana del 40,4% in Emilia Romagna (47,3%), Veneto (43,3%), Toscana (43,2%) e Lombardia (42,8%). Spiccata è la preferenza per gli istituti tecnici in Lombardia (41,5%), Veneto (40,9%) e Piemonte (40,3%). Notevolmente superiore alla media è la percentuale di iscritti stranieri nei licei in Lazio, in cui il 28,7% degli stranieri delle secondarie di secondo grado della regione frequenta questo tipo di scuole.

Tab. 11 - Distribuzione percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana nelle secondarie di secondo grado per tipo di istruzione nelle regioni con il maggior numero di allievi. A.s. 2010/11

Regione	Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istruzione artistica	Totale
Lombardia	13,3	41,5	42,8	2,4	100,0
Emilia R.	12,7	37,7	47,3	2,3	100,0
Lazio	28,7	39,2	28,7	3,4	100,0
Veneto	13,6	40,9	43,3	2,2	100,0
Piemonte	20,0	40,3	37,5	2,2	100,0
Toscana	18,3	34,3	43,2	4,2	100,0
<i>Italia</i>	<i>18,7</i>	<i>38,0</i>	<i>40,4</i>	<i>2,9</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

4. I percorsi degli alunni: regolarità e riuscita scolastica

4.1 Età e livelli di scuola

Il quadro complessivo del rapporto tra età anagrafica degli studenti con cittadinanza non italiana e classe di inserimento continua a registrare, anche nel 2010/11, un forte divario, crescente negli anni.

Analizzando i dati per livello di scuola e comparando italiani e non, il ritardo fra gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre più elevato rispetto ai loro compagni italiani (Tab. 12). Gli alunni con cittadinanza non italiana in ritardo sono il 18,2% nella scuola primaria, il 47,9% nella scuola secondaria di primo grado e il 70,6% nella scuola secondaria di secondo grado. Si deve comunque rilevare che la situazione di regolarità sta migliorando, fenomeno probabilmente connesso anche con il maggior numero di bambini nati qui e che in Italia cominciano il loro itinerario scolastico, compreso l'inserimento nella scuola dell'infanzia. In effetti, nell'a.s. 2005/06, i ritardi erano il 22,5% alla primaria, il 54,4% nella secondaria di primo grado e il 72,6% nella secondaria di secondo grado.

Tab. 12 - Alunni in anticipo e in ritardo scolastico per cittadinanza e livello di scuola. A.s. 2010/11

Ordine di Scuola	Alunni con cni					Alunni italiani				
	Totale	In antic.	% antic.	In rit.	% rit.	Totale	In antic.	% antic.	In rit.	% rit.
Primaria	254.647	11.562	4,5	46.265	18,2	2.572.917	244.558	9,5	50.445	2,0
Sec. I grado	158.261	3.915	2,5	75.869	47,9	1.630.292	135.154	8,3	138.688	8,5
Sec. II grado	153.513	809	0,5	108.320	70,6	2.510.171	90.578	3,6	630.659	25,1
Totale	566.421	16.286	2,9	230.454	40,7	6.713.380	470.290	7,0	819.792	12,2

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Il divario tra italiani e non è nettissimo fin dalla scuola primaria e si rafforza ai livelli successivi di scuola, con una progressione nei singoli anni di corso. Nella scuola primaria quasi uno su 10 alunni con cittadinanza non italiana è in ritardo e arriva ad esserlo più di un quarto in classe quinta, mentre la percentuale fra gli italiani si aggira sul 2%.

Nella scuola secondaria di primo grado il ritardo è consistente fino dalla prima, giungendo ad interessare oltre la metà degli studenti in terza (erano il 60,5% nell'a.s. 2005/06), mentre fra gli italiani raggiunge al massimo il 9,9% in terza.

Nella scuola secondaria di secondo grado il ritardo ruota attorno al 70% degli alunni di cittadinanza non italiana, mentre fra gli italiani, pur diventando consistente, si aggira tra il 20 e il 30% nei diversi anni.

Come è noto, le variabili che sottostanno al ritardo degli alunni con cittadinanza non italiana sono molteplici e hanno a che fare con la decisione sulla classe di inserimento per coloro che arrivano in Italia a percorso scolastico già avviato (i neo-arrivati), con la mobilità territoriale delle famiglie e con la riuscita scolastica. È altrettanto noto che, in merito alla prima dimensione, la normativa italiana ha sempre dato come indicazione primaria quella dell'inserimento nella classe corrispondente all'età, tenendo comunque conto dell'accertamento di alcuni livelli di competenza e abilità.

Non abbiamo a disposizione dati certi e generalizzati che ci permettano di distinguere tra i vari motivi del ritardo. Possiamo, tuttavia, fare alcune riflessioni a partire dalle percentuali di ripetenti registrati ai vari livelli di scuola (Tab. 13) e anni di corso.

Tab. 13 - Alunni ripetenti per ordine di scuola e cittadinanza. A.s. 2010-11

Ordine di Scuola	Alunni con cni			Alunni italiani		
	Totale	ripetenti	% ripetenti	Totale	ripetenti	% ripetenti
Primaria	254.647	3.046	1,2	2.572.917	6.120	0,2
Sec. I grado	158.261	14.336	9,1	1.630.292	62.013	3,8
Sec. II grado	153.513	15.013	9,8	2.510.171	172.016	6,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Si può tuttavia rilevare che, nonostante anche la percentuale di ripetenze sia sempre più elevata tra gli alunni di cittadinanza non italiana, il divario tra cittadini italiani e non è indubbiamente meno accentuato rispetto a quanto avviene per i ritardi. Possiamo quindi ritenere che sia elevata la probabilità che il ritardo fra i non italiani sia dovuto in misura maggiore a cause inerenti ai percorsi migratori che alla riuscita scolastica in sé.

4.2 Riuscita scolastica

I dati statistici complessivi registrano la persistenza di un divario significativo nei tassi di promozione tra alunni di cittadinanza italiana e alunni di cittadinanza non italiana, più basso e in calo negli anni a livello di scuola primaria e, invece, pesante e in crescita a livello di scuola secondaria di secondo grado, dove la percentuale di non promossi fra i non italiani, pur in leggero calo, nell'a.s. 2009/10 rimane il 30%, circa il doppio del tasso registrato fra gli italiani. Va comunque sottolineato che i tassi di promozione nei vari ordini di scuola si muovono in maniera simile tra tutti gli alunni (elevati nella primaria, in calo alla secondaria di primo grado e, soprattutto, nella secondaria di secondo grado) (Tab. 14).

Tab. 14 - Tassi di promozione (promossi su 100 scrutinati) per cittadinanza. A.s. 2002/03, 2003/04, 2008/09, 2009/2010

Ordine di scuola	Totale	Alunni con cni	Alunni italiani	Differenza
<i>Primaria</i>				
A.s. 2002/03	99,0	94,8	99,2	-4,4
A.s. 2003/04	99,4	96,2	99,6	-3,4
A.s. 2009/10	99,5	96,5	99,8	-3,3
<i>Secondaria I grado*</i>				
A.s. 2002/03	95,9	87,5	96,1	-8,6
A.s. 2003/04	95,9	89,0	96,1	-7,1
A.s. 2009/10	95,3	87,8	96,0	-8,2
<i>Secondaria II grado**</i>				
A.s. 2002/03	84,5	71,6	84,8	-13,2
A.s. 2003/04	85,0	72,7	85,2	-12,5
A.s. 2009/10	85,0	70,6	85,9	-15,3

* Per il terzo anno ci si riferisce all'ammissione agli esami.

** Non sono conteggiati gli alunni del quinto anno scrutinati e ammessi all'esame di Stato.

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

A livello di scuola primaria, la differenza fra italiani e non è mediamente del 3,3%, con una punta del 4,8% in prima e con lievi differenze di genere a favore delle femmine. A livello di scuola secondaria di primo grado, la differenza complessiva sale all'8,2%, con una punta di 10,1% in prima e con un incremento delle differenze di genere. A livello di scuola secondaria di secondo grado, la differenza complessiva sale al 15,3%, con tassi di promozione in prima fra i non italiani che si fermano al 62,5% e con marcate differenze di genere a favore delle femmine, leggermente più forti tra gli studenti con cittadinanza non italiana.

Per quanto riguarda la tipologia di scuola secondaria di secondo grado (Tab. 15), gli andamenti fra gli alunni italiani e non sono analoghi, con punte di promozione decisamente più elevate per tutti al liceo e i risultati più bassi agli istituti professionali. Tuttavia le distanze tra i due gruppi sono decisamente alte, con un abbassamento del divario negli istituti professionali dove, comunque, solo il 65,8% degli studenti con cittadinanza non italiana è ammesso all'anno successivo.

Tab. 15 - Tassi di promozione (promossi su 100 scrutinati) per tipologia di scuola secondaria di secondo grado e cittadinanza. A.s. 2009/10*

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>Totale</i>	<i>Alunni con cni</i>	<i>Alunni italiani</i>	<i>Differenza</i>
Licei	91,9	80,1	92,2	-12,1
Istituti tecnici	81,6	70,1	82,4	-12,3
Istituti professionali	74,3	65,8	75,4	-9,6
Istruzione artistica	82,9	71,5	83,4	-11,9
Totale	85,0	70,6	85,9	-15,3

* Non sono conteggiati gli alunni del quinto anno scrutinati e ammessi all'esame di Stato.

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Al termine del percorso della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti di cittadinanza non italiana che hanno conseguito il diploma nell'a.s. 2009/10 sono stati 14.318 (Tab. 16), il 3,2% di tutti i diplomati di quell'anno. Sono per il 40% diplomati degli istituti tecnici che superano decisamente i maturi nei professionali, mentre oltre un quarto è costituito da liceali. Tra le femmine, i diplomi liceali (32,3%) superano decisamente quelli professionali (28,3%).

Sono numeri destinati a cambiare e che già registrano mutamenti rispetto al passato. Nell'anno scolastico 2005/06, ad esempio, i diplomati si erano attestati a 6.005 e i liceali erano un quinto del totale.

Tab. 16 - Diplomati di cittadinanza non italiana per tipologia di scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2009/10.

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>V.a.</i>	<i>%</i>
Licei	3.764	26,3
Istituti tecnici	5.720	40,0
Istituti professionali	4.315	30,1
Istruzione artistica	519	3,6
Totale	14.318	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Anche per questo tipo di risultati si registrano differenze tra studenti italiani e non, con tassi di promozione superiori per gli italiani (Tab. 17). Rispetto ai tassi di promozione complessivi, tuttavia, la distanza si accorcia decisamente, rimanendo in generale sotto il 3% e senza differenze rilevanti tra maschi e femmine.

Tab. 17 - Percentuale di diplomati su esaminati per tipologia di scuola secondaria di secondo grado e cittadinanza. A.s. 2009/10

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>Totale</i>	<i>Alunni con cni</i>	<i>Alunni italiani</i>
Licei	98,9	97,6	98,9
Istituti tecnici	97,6	94,6	97,7
Istituti professionali	97,2	94,6	97,4
Istruzione artistica	98,0	97,0	98,0
<i>Totale</i>	98,1	95,4	98,2

Fonte: Miur - Fondazione Ismu